

COMUNE

ECCO LE PROPOSTE DI REALFONZO: TURNI DIVERSI PER SERVIZI MIGLIORI

Più ore in ufficio e tagli ai superstipendi

di Claudio Silvestri

«Dopo alcuni interventi fuorvianti e numerose rischieste mi pare opportuno rendere pubblico il documento con le proposte di riorganizzazione della macchina comunale che ho avanzato ai colleghi della giunta de Magistris ai primi di febbraio. In poche parole: difendere i diritti dei lavoratori, premiare chi merita, favorire l'ingresso di giovani qualificati, ridurre il numero dei dirigenti a contratto e limare gli stipendi dirigenziali più alti, ma soprattutto offrire una maggiore quantità e qualità dei servizi ai napoletani». L'assessore comunale al Bilancio, Riccardo Realfonzo (nella foto) consegna a Facebook le quattro pagine sulle quali spiega la sua rivoluzione della macchina comunale.



Perno principale è la riorganizzazione dell'orario di lavoro. «Attualmente, tutto il personale (escluso vigili e maestre) del Comune effettua un orario di lavoro standard di 36 ore settimanali distribuito su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con orario di 7 ore e 12 minuti giornalieri oltre a una pausa pranzo di 30 minuti (entrata ore 8 – uscita 15,42)» specifica il professore, che evidenzia come «concedendo ai dirigenti la facoltà di flessibilizzare gli orari di ciascun dipendente», sarebbe assicurata «una copertura del servizio prolungata per tutta la settimana (tipo 8-19)». Due i benefici: servizi migliori e minore ricorso agli straordinari. Se il lavoro effettuato dopo le 15,42 non è più straordinario, chiaramente, si avrà un risparmio notevole.

Un esempio concreto, cui fa riferimento Realfonzo, è quello dei servizi scolastici: «Attualmente le maestre delle nostre scuole godono, per consuetudine ovvero pregressi accordi, di un regime ridotto dell'orario di lavoro (solo 25 ore effettive di servizio) che consente un'apertura delle scuole dalle 8 alle 16 (alle 15 per gli asili-nido) - afferma l'assessore -. Una diversa organizzazione dei turni, con aumento dell'orario di lavoro in servizio (a costo zero per l'ente) consentirebbe di avere le nostre scuole aperte fino alle 17,30 con grande beneficio per le famiglie napoletane. Inoltre, con una diversa organizzazione del lavoro, si potrebbe rendere fruibili le scuole anche nei mesi estivi con un notevole risparmio di risorse investite nei progetti sociali per i minori affidati ai privati».

Insomma, il Comune spende più del 50% delle proprie risorse per il personale, ma non riesce a garantire servizi attivi anche il pomeriggio. Abbattere questo costo, scendere sotto la soglia del 50%, permetterebbe al Comune di effettuare anche nuove assunzioni.

Una riorganizzazione efficiente, chiaramente, ha bisogno di strumenti efficienti per il calcolo delle ore di lavoro. Il badge elettronico, quindi, dovrà essere esteso a tutti gli uffici.

Per quanto riguarda i dirigenti, le direttive sono tre: ridurre i superstipendi, premiare i meritevoli e bandire concorsi per nuovi manager. Bisogna, inoltre, secondo Realfonzo, razionalizzare le dinamiche degli incarichi di responsabilità favorendo le progressioni di carriera (bandite già nel 2009). Infine, il capitolo assunzioni: per ringiovanire il personale bisogna sostituire chi va in pensione scorrendo la graduatoria degli idonei del Fornez. Ma i tempi sono stretti, dopo il 2013 quella selezione non sarà più valida.

